

***Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Energia***

**Accordo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
2021/2027**

Area Tematica 04 “Energia”

Linea Intervento 04.01- Efficienza energetica

***Avviso pubblico con procedura valutativa a graduatoria per la
concessione di agevolazione in favore degli Enti Locali Siciliani per la
realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale,
per promuovere interventi finalizzati all’eco-efficientamento e alla
riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture
pubbliche***

INDICE

1. Finalità e risorse.....	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	6
3. Contenuti.....	7
3.1 Beneficiari dell'Avviso.....	7
3.2 Operazioni ammissibili	7
3.3 Spese ammissibili	9
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario.....	10
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	10
3.6 Tempi di realizzazione degli interventi	10
4. Procedure	10
4.1 Modalità di presentazione della domanda	10
4.2 Termini di presentazione della domanda	11
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	11
4.4 Modalità di valutazione della domanda	12
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	13
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	16
4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario.....	17
4.8 Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'intervento e gestione delle economie di gara.....	17
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	18
4.10 Chiusura dell'intervento e della rendicontazione finale	20
4.11 Gestione delle economie	20
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	20
5.1 Obblighi del Beneficiario	20
5.2 Controlli.....	22
5.3 Revoca del contributo.....	22
5.4 Rinuncia al contributo.....	23
6. Disposizioni finali	23
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	23
6.2 Trattamento dei dati personali	23
6.3 Responsabile del procedimento.....	23
6.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	24
6.5 Informazioni e contatti	24
6.6 Rinvio.....	24
6.7 Clausola di salvaguardia	24
7. ALLEGATI.....	24

1. Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i Beneficiari di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'area tematica "Energia" ed in particolare per la **linea di azione 04.01 "Efficienza energetica"** – dell'Accordo Fondo di Sviluppo e Coesione –2021-2027 Regione Siciliana per la realizzazione di interventi di OOPP, beni e servizi a regia regionale, finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici degli Enti locali Siciliani.
2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:
 - RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (*metri quadrati*)
 - RCR26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (*MWh/anno*)
 - RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra (*tonnellate di CO2 eq./anno*)
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro **67.564.538,60 €**.
4. La forma di sovvenzione attivata con il presente avviso è **un contributo in conto capitale** e fa riferimento all'art.53 paragrafo 1, lett. **a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 (RDC)**.
5. La dotazione finanziaria stanziata secondo quanto indicato al precedente punto 3 potrà essere eventualmente incrementata a seguito del rilevarsi di economie sulle operazioni ammesse a finanziamento o in esito a riprogrammazioni finanziarie.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
2. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
3. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
4. la Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027';
5. la Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);
6. il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 'Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC';
7. il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante 'Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4';
8. la Delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7';

9. la Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome';
10. il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione';
11. il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 'Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione', convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
12. la Delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, recante: 'Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023', pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256;
13. il comma 6 dell'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
14. Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;
15. Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
16. il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91;
17. Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
18. la Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima
19. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
20. la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
21. la deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”;
22. il DPR 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
23. la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento';
24. la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico';
25. la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento';
26. la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193: Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2024, n. 192 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera

CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2”;

27. la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva';
28. la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27 dicembre 2024 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Adozione”.
29. la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23 gennaio 2025. «Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41»;
30. il DDG n.245 del 24/04/2025 del Dipartimento Regionale della Programmazione di approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" versione 2.0 -Aprile 2025, con allegato il "Manuale di Attuazione e Controllo" versione 2.0 -Aprile 2025 e relativi allegati, inerente il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027;
31. L. 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
32. D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 e s.m.i. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10”;
33. Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”.
34. Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.
35. Decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
36. Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.
37. Decreto legislativo n. 115 del 30 maggio 2008, “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;
38. L.R. n.19 del 16.12.2008, nonché il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, emanato con D.P.R.S. n.9 del 05.04.2022.
39. D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
40. Legge n.99 del 23.07.2009, recante Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.
41. Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10.09.2010 recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.219 del 18.09.2010;
42. Decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.
43. D.lgs. n.118 del 26.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.
44. Regolamento Regionale recante Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della Legge regionale 12/5/2010, n. 11 emanato con D.P.R.S. n.48 del 18.07.2012.

45. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75 “Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192”;
46. Decreto legislativo n.102 del 4 luglio 2014 e s.m.i., “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.
47. D.M. 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
48. D.M. 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici”;
49. D.M. 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministero dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
50. L. 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” e s.m.i.;
51. Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riquelificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 settembre 2016), pubblicate sul sito dell'ENEA;
52. D. Lgs.10 giugno 2020, n. 48 “Attuazione della direttiva UE 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”;
53. D. Lgs. 18 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
54. Deliberazione Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 ha approvato il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030.
55. D.M. 23 giugno 2022 n. 256 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi” e s.m.i (D.M 5.8.2024);
56. Direttiva Parlamento Europeo e Consiglio Ue 2023/1791/Ue - Disposizioni in materia di efficienza energetica - Abrogazione della direttiva 2012/27/Ue - Modifiche al regolamento 2023/955/Ue.
57. DL 9 dicembre 2023, n. 181 - Disposizioni urgenti per la promozione delle fonti rinnovabili di energia;
58. DM Ambiente 21 dicembre 2023 - Approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
59. Regolamento Consiglio Ue 2024/223/Ue - Quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili - Modifica del regolamento 2022/2577/Ue.
60. Legge 2 febbraio 2024, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese - Misure in materia di energie rinnovabili, territorio, rifiuti, valutazione di impatto ambientale (Via).
61. Direttiva Parlamento Europeo e Consiglio Ue 2024/1711/Ue - Miglioramento dell'assetto del mercato elettrico dell'Unione europea - Modifiche alle direttive 2018/2001/Ue sulle energie rinnovabili e 2019/944/Ue sul mercato elettrico.
62. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla Commissione Europea il 30.06.2023 e s.m.i..

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

2. Il Beneficiario, al fine del conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, è tenuto ad inserire nella documentazione progettuale e di gara, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi definiti per specifiche categorie di appalti, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art.57 del D.Lgs. 36/2023. Inoltre, sarà necessario inserire nella documentazione progettuale e di gara, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali finalizzate a garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come riportato nella "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" (allegato 12 al presente avviso).
3. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Possono partecipare al presente avviso, purché aventi sede nel territorio della Regione Siciliana:
 - **i Comuni**, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, e cioè:
 - le Unioni di Comuni o le Associazioni di Comuni mediante convenzione, che svolgano in forma associata la gestione del patrimonio edilizio, funzioni o servizi in cui sia ricompresa la gestione del patrimonio edilizio afferente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi conferiti.
 - **i Liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani (ex Province regionali).**
 - **le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.**
2. I soggetti beneficiari dovranno dimostrare di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria".

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le operazioni finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici degli Enti di cui al precedente paragrafo 3.1.1.
2. Saranno oggetto degli interventi di cui ai successivi commi 3,4,5 e 6) gli edifici:
 - a) Adibiti a uso pubblico e insistenti nel territorio della Regione Siciliana.
 - b) Di proprietà dell'Ente proponente, a esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili e a uso commerciale. Restano espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso dell'immobile da parte di terzi (es. usufrutto, uso, abitazione), ad eccezione delle fattispecie in cui l'utilizzo dell'immobile avvenga, a qualsiasi titolo, da parte di una Pubblica Amministrazione, sempre a condizione che tutte le utenze riferibili all'immobile oggetto dell'intervento siano tassativamente intestate al soggetto proponente. **Sono categoricamente esclusi tutti gli immobili di proprietà di soggetti privati.**
 - c) Aveni superficie utile non inferiore a 250 mq.
 - d) Dotati di attestato di prestazione energetica (APE), redatto ai sensi della normativa vigente;
 - e) Muniti di Diagnosi energetica degli edifici redatta da un tecnico qualificato, come ad esempio un esperto in gestione dell'energia certificato secondo la norma UNI CEI 11339, seguendo le indicazioni della norma UNI CEI EN 16247-1-2:2022
3. Fra le possibili azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti, sono ammissibili al finanziamento **i seguenti interventi realizzati su edifici e relative pertinenze:**
 - a. isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - b. sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;

- c. installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est a Ovest passando per il sud, fissi o mobili, non trasportabili;
 - d. realizzazione di pareti ventilate;
 - e. realizzazione di giardini verticali o tetti verdi e di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - f. efficientamento/sostituzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione con nuovi impianti alimentati da energia elettrica o ibridi (energia elettrica e gas);
 - g. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando unità di micro-cogenerazione alimentati da fonti rinnovabili;
 - h. efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) con impianti alimentati da energia elettrica o ibridi (energia elettrica e gas), comprese le opere per l'eventuale sostituzione del sistema distributivo e dei terminali;
 - i. efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica;
 - j. sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti anche integrati con sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce;
 - k. installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation), anche da remoto, degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione, contabilizzazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi;
 - l. installazione di sonde di misura per il monitoraggio delle grandezze elettriche;
 - m. realizzazione di opere edili ed impiantistiche connesse alle opere di efficientamento.
4. Gli interventi di efficientamento energetico di cui al precedente comma 3) dovranno, comunque, essere coordinati con gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio sismico.
5. Sono inoltre ammissibili i seguenti interventi **purché connessi alla riqualificazione energetica dell'edificio** attuata mediante interventi di cui al precedente comma 3:
- a. installazione di impianti da fonte energetica rinnovabile (FER) per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo;
 - b. realizzazione di impianti solari termici per la climatizzazione e/o la produzione di acqua calda sanitaria (ACS), anche abbinati a tecnologie di solar cooling.
6. Nell'ambito di questa azione possono altresì essere finanziati **interventi per la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto** in coerenza con il Piano regionale amianto, **se integrati con interventi di efficientamento energetico**.
7. **Non saranno considerati ammissibili** i seguenti interventi:
- a. ampliamento di volume o di superficie degli edifici beneficiari del finanziamento;
 - b. realizzazione di edifici di nuova costruzione;
 - c. interventi di demolizione e ricostruzione.
8. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
- ciascun soggetto Beneficiario può presentare una sola domanda di contributo finanziario;
 - l'intervento deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati nel presente avviso.
9. Le operazioni dovranno garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento(UE) 2020/852, come riportato nella "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" (allegato 12 al presente avviso) e assicurare, nel caso di ristrutturazioni importanti¹, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del RDC, ovvero la "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C373/01 –

¹ Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD 16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio

climateproofing e gli indirizzi per la verifica climatica dei Progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027²).

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite all'interno del SI.GE.CO, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, vigenti al momento della pubblicazione dell'Avviso.
3. Il costo dell'intervento è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a. **esecuzione dei lavori** relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - b. **competenze tecniche** (Indagini, audit energetici, diagnosi energetiche, attestazione di prestazione energetica (APE) allo stato attuale (ante operam), APE allo stato di progetto (previsionale), APE a conclusione degli interventi (post operam), relazione di verifica climatica (se necessaria), Progettazione, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, Direzione dei lavori e collaudi, incentivi per funzioni tecniche, comprensivi dei costi per gli incarichi di supporto al Responsabile Unico di Progetto (RUP));
 - c. **indennità e contributi** dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d. **spese generali**.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti ed in particolare:
 - Allacciamenti, Imprevisti, incentivi funzioni tecniche, oneri per la verifica del progetto, oneri di discarica, contributo ANAC, IVA, contributo previdenziale.
5. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Intervento.
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4 e 5, resteranno a carico del Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. Ai sensi dell'art.64 del Reg. (UE) 1060/2021, l'IVA costituisce sempre un costo ammissibile per le operazioni il cui costo è inferiore a 5 milioni di Euro (IVA inclusa). Per operazioni i cui costi ammissibili sono pari o superiori a 5 milioni di Euro (IVA inclusa), l'imposta è ammissibile, solo nei casi in cui la medesima non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
10. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
11. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

² Tale documentazione è reperibile al seguente link: <https://www.euroinfoscilia.it/download/indirizzi-la-verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-italia-periodo-2021-2027-dell'allegato-ambito-applicazione-della-verifica-climatica-settore-intervento-ex-ali/>

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in **conto capitale viene concesso fino al 100 %** dei costi totali ammissibili dell'intervento, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie al netto della quota dell'eventuale cofinanziamento.
2. Il contributo concedibile, in relazione all'intervento oggetto della singola istanza in favore di ciascun beneficiario, non può essere inferiore a euro **750.000,00** (euro settecentocinquantamila) e non deve superare euro **6.000.000,00** (euro sei milioni).

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'intervento finanziato, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

3.6 Tempi di realizzazione degli interventi

1. La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro **9 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.
2. Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Avviso devono essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **36 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate e circostanziate. Le proroghe richieste dovranno comunque risultare compatibili con i termini di eleggibilità della spesa previste dal FSC 2021-2027.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio IV del Dipartimento Regionale Energia della Regione Siciliana (di seguito Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. La presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari avverrà mediante l'invio dell'istanza e degli allegati progettuali e documentali attraverso **PEC** all'indirizzo dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.
4. Il campo "Oggetto" della PEC di trasmissione deve riportare la seguente dicitura: "Avviso – FSC 2021/2027 Linea Intervento 04.01 Efficienza energetica – Nominativo dell'Ente Proponente".
5. È consentito trasmettere più PEC relative a un'unica istanza, fino a un massimo di 5 (cinque). In tal caso, di seguito alla dicitura di cui al precedente comma 4, le singole PEC inviate devono riportare nell'"Oggetto" il numero progressivo rispetto al numero totale degli invii (es. "1 di 5", "2 di 5", "3 di 5", "4 di 5", "5 di 5"). Ciascuna PEC deve avere una dimensione massima pari a 50 megabyte.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande inoltrate attraverso PEC devono essere inviate **entro e non oltre le ore 23.59 del novantesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) **Relazione descrittiva del progetto in termini di contributo efficace delle operazioni** da selezionare al conseguimento dell'Obiettivo tematico della linea di intervento 04.01 del FSC 2021/2027 nel quale si incardina il presente avviso di selezione (*come da format Allegato 9*);
 - b) **Copia del progetto tecnico redatto ai sensi dell'art.41 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii e verificato ai sensi dell'art.42 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii;**
 - c) **Programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario;**
 - d) **Relazione Tecnica Criteri Ambientali Minimi** (DM n.256 del 23/06/2022 e s.m.i (D.M 5.8.2024));
 - e) **Attestati di Prestazione Energetica degli edifici ante e previsionale post Operam;**
 - f) **Diagnosi energetica degli edifici** redatta da un tecnico qualificato, come ad esempio un esperto in gestione dell'energia certificato secondo la norma UNI CEI 11339, seguendo le indicazioni della norma UNI CEI EN 16247-1-2:2022;
 - g) **Cronoprogramma dell'intervento** per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario (*come da format Allegato 10*);
 - h) **Provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi** che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso (*laddove previsto*) l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento specificandone l'importo e le fonti;
 - i) **Dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA**, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del FSC 2021/2027, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - j) **Documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b),** del presente Avviso, ivi compresa la autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;
 - k) **Documenti attestanti l'ammissibilità dell'intervento come previsto dai paragrafi 3.2.2, 3.2.7 e 3.2.8;**
 - l) **Scheda di autovalutazione compilata e firmata dal legale rappresentante** (*come da format allegato 11*);
 - m) **Documenti relativi alle verifiche sul rispetto dei principi ambientali** (DNSH – Climate Proofing)³ (*come da format allegati 13, 14*)
2. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
3. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b)

³ Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio DNSH compilata nella sezione Ex-ante (da estrarre dalla Relazione di approfondimento valutativo DNSH- Allegato 12 al presente avviso), si consiglia di utilizzare le pertinenti Check-list di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" del Ministero dell'economia e delle finanze; Verifica climatica da redigersi nel caso di "ristrutturazione importante".

L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art. 101 del Dlgs n. 36/2023 e dell'art. 83 del Dlgs n. 50/2016. Non potranno essere oggetto di integrazione i documenti a corredo dell'istanza da cui consegue la valutazione e dunque l'attribuzione di punteggi.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre il termine di **120** giorni dalla scadenza dell'Avviso, e comunque non potrà superare il termine di 150 giorni di cui all'art. 2 L.R. 7/2019.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c)..
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) **Ricevibilità formale:**
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati,
 - b) **Ammissibilità:**
 - Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;
 - Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti;
 - Limitatamente agli interventi conformi ai criteri di efficienza energetica: Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.
 - Per interventi che prevedono anche la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto: coerenza con il Piano regionale amianto
 - c) **Valutazione (criteri oggettivi di valutazione):**
 - Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:
 - dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici
 - prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento.
 - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti
 - contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili.
 - Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
 - contributo alla riduzione dei consumi energetici (passaggio di classe energetica)
 - Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento.
 - Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti.
4. Il Servizio effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle

operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
Criterio	Descrittore	Peso
C1 = Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte (PUNTEGGIO MAX 51) C1=P1+P2+P3+P4	P1 = Dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici: $C1=100 \times [EP_{gl,nren,ante} - EP_{gl,nren,post}] / [EP_{gl,nren,ante}]$ Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità: $C1 \leq 25\%; \rightarrow P1 = 0 \text{ punti}$ $25\% < C1 \leq 30\%; \rightarrow P1 = 5 \text{ punti}$ $30\% < C1 \leq 40\%; \rightarrow P1 = 10 \text{ punti}$ $C1 > 40\%; \rightarrow P1 = 15 \text{ punti}$ Incidenza degli interventi sui consumi di energia non rinnovabile, calcolata come valore di riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio in rapporto al valore assunto da tale parametro nelle condizioni iniziali. I valori degli indici di prestazione energetica ante e previsionale post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica , elaborati nelle condizioni iniziali dell'edificio e in quella previsionale finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficienza.	15
	P2 = Prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento $SI = 6 \quad NO = 0$ Il punteggio verrà attribuito mediante la dimostrazione dell'utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale. L'attribuzione del punteggio si potrà dedurre dalla Relazione tecnica dei Criteri Ambientali Minimi Edilizia (DM 23/06/2022 e s.m.i)	6
	P3 = Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti $C3=100 \times [Emissioni_{CO2,ante} - Emissioni_{CO2,post}] / Emissioni_{CO2,ante}$ Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità: $C3 \leq 30\%; \rightarrow P3 = 0 \text{ punti}$ $30\% < C3 \leq 40\%; \rightarrow P3 = 10 \text{ punti}$ $C3 > 40\%; \rightarrow P3 = 20 \text{ punti}$ Incidenza degli interventi sulla riduzione delle emissioni climalteranti, calcolata come valore di riduzione percentuale delle emissioni climalteranti dell'edificio in rapporto al valore assunto da tale parametro nelle condizioni iniziali. I valori di Emissioni di CO2 ante e post, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica , elaborati nelle condizioni iniziali dell'edificio e in quella previsionale finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficienza	20
	P4 = Contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili $C4=100 \times [EP_{gl,ren,post} / EP_{gl,post}] - [EP_{gl,ren,ante} / EP_{gl,ante}]$ Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:	10

CRITERI DI VALUTAZIONE											
Criterio	Descrittore	Peso									
	<p> $C4 \leq 20\% \rightarrow P4 = 0$ punti $20\% < C4 \leq 30\% \rightarrow P4 = 5$ punti $30\% < C4 \leq 40\% \rightarrow P4 = 7$ punti $C4 > 40\% \rightarrow P4 = 10$ punti </p> <p>Incidenza degli interventi sul contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili. I valori, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziali dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficienza</p>										
<p>C2 = Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: (PUNTEGGIO MAX 29)</p> <p>C2=P5+P6</p>	<p>Contributo alla riduzione dei consumi energetici (passaggio di classe energetica)</p> <p>P5= Contributo alla riduzione dei consumi energetici in relazione al costo di investimento</p> <p>$P5 = [20/0,25] \times [C_{soglia} - C_{progetto}]$</p> <p>$C_{progetto}$ è il parametro di riferimento adottato per la opportuna analisi costi/benefici, di ciascun progetto di efficientamento. Si è utilizzato l'indice, euro/kWh di risparmio, indicato da ENEA nelle Linee guida per la valutazione di progetti di efficientamento degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale⁴.</p> <p>L'indice è espresso come valore medio del costo dei diversi interventi di efficientamento dell'edificio pesato in relazione alla vita di ciascuno di essi, rapportato al risparmio nel consumo globale di energia conseguibile, con il progetto, in un arco di tempo prefissato.</p> <p><u>Il punteggio verrà assegnato in base all'abbassamento del rapporto costo/beneficio del progetto di efficientamento ($C_{progetto}$), rispetto ad un valore limite di soglia di calcolo, C_{soglia} di 0,50 euro/kWh, fino ad un massimo di 20 punti, punteggio attribuito per valori di $C_{progetto}$ uguali o minori a C_{minimo} pari a 0,25 euro/kWh.</u></p> <table> <tr> <td>$C_{progetto} > C_{soglia}$</td> <td>→</td> <td>P5=0</td> </tr> <tr> <td>$C_{minimo} < C_{progetto} < C_{soglia}$</td> <td>→</td> <td>0<P5<20</td> </tr> <tr> <td>$C_{progetto} \leq C_{minimo}$</td> <td>→</td> <td>P5=20</td> </tr> </table> <p>Il valore del parametro $C_{progetto}$ andrà calcolato secondo il metodo esposto nelle Linee guida per la valutazione di progetti di efficientamento degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale di ENEA, dove esso è indicato ed espresso sinteticamente con la formula:</p> <p>$C_{progetto} = C_{QTE} / [R_{EP} \times T_{eq}]$</p> <p> C_{QTE} = Costo totale del progetto R_{EP} = Risparmio atteso annuo di energia primaria T_{eq} = Durata di vita tecnica convenzionale attribuendo, nel caso della produzione di energia da impianti fotovoltaici, eolici e solari termici, un valore nullo al consumo primario di energia. </p> <p>P6=Contributo alla riduzione dei consumi energetici in relazione al passaggio di classe energetica</p>	$C_{progetto} > C_{soglia}$	→	P5=0	$C_{minimo} < C_{progetto} < C_{soglia}$	→	0<P5<20	$C_{progetto} \leq C_{minimo}$	→	P5=20	20
$C_{progetto} > C_{soglia}$	→	P5=0									
$C_{minimo} < C_{progetto} < C_{soglia}$	→	0<P5<20									
$C_{progetto} \leq C_{minimo}$	→	P5=20									
		9									

⁴ efficienzaenergetica.enea.it/component/downloads/?task=download.send&id=127&catid=43&Itemid=101

CRITERI DI VALUTAZIONE												
Criterio	Descrittore											Peso
	ANTEOPERAM	POSTOPERAM										
		A4	A3	A2	A1	B	C	D	E	F	G	
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
		3	2	1	0	0	0	0	0	0	0	
		4	3	2	1	0	0	0	0	0	0	
		5	4	3	2	1	0	0	0	0	0	
		6	5	4	3	2	1	0	0	0	0	
		7	6	5	4	3	2	1	0	0	0	
	8	7	6	5	4	3	2	1	0	0		
9	8	7	6	5	4	3	2	1	0			
Il punteggio di P6 verrà attribuito in relazione al passaggio di classe energetica dell’edificio dalla fase ante operam a quella previsionale post operam. Il passaggio di classe si potrà dedurre dagli Attestati di prestazione energetica												
C3 = Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento (PUNTEGGIO MAX 15)	Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE) redatto ai sensi dell’art.41 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii e verificato dall’ente richiedente ai sensi dell’art.42 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii											8
	Progetto esecutivo (PE) redatto ai sensi dell’art.41 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii e verificato dall’ente richiedente ai sensi dell’art.42 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii											15
C4 = Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti (PUNTEGGIO MAX 5)	SI = 5 NO = 0 Il punteggio verrà attribuito mediante la dimostrazione dell’utilizzo di utilizzo di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti. L’attribuzione del punteggio si potrà dedurre dalla Relazione tecnica progettuale o dalla Diagnosi energetica											5
Ai fini dell'ammissibilità l'intervento dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 50/100 . I punteggi attribuiti in applicazione dei criteri premiali non concorrono al raggiungimento del punteggio minimo.												
CRITERI PREMIALI												
Criterio	Descrittore											Peso
Interventi inseriti nei PAESC approvati	SI = 4 NO = 0											4
Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia	SI = 3 NO = 0											3
Complementarietà con interventi per la minimizzazione del rischio sismico	SI = 1 NO = 0											1

Ai soli fini della quantificazione dei parametri che saranno utilizzati all'atto della valutazione dei criteri indicati nella soprastante tabella, dovranno essere osservate esclusivamente le indicazioni e le disposizioni, contenute nei relativi paragrafi delle *Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 settembre 2016)*, pubblicate sul sito dell'ENEA.

Pertanto, i valori dei parametri espressi andranno calcolati secondo i metodi esposti nelle citate Linee Guida ENEA, mentre i valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti negli algoritmi riportati, si potranno dedurre dagli attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziali dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento.

3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, sarà definita la graduatoria di merito in ordine decrescente.
4. La proposta progettuale, al fine di consentire l'ammissione a finanziamento della domanda, dovrà ottenere un **punteggio minimo di 50/100**.
5. A parità di punteggio di merito, le domande saranno ordinate in ordine decrescente secondo la somma dei punteggi dei seguenti criteri premiali:
 - Interventi inseriti nei PAESC approvati
 - Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia
 - Complementarietà con interventi per la minimizzazione del rischio sismico

Se a seguito dell'attribuzione dei punteggi premiali, due o più domande avranno ottenuto lo stesso punteggio premiale, tali domande saranno ordinate in ordine alla data di presentazione della domanda.
6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
7. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione; Il Dirigente Generale approva gli esiti provvisori della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (**laddove ricorrente**). Nel caso in cui detto termine non potrà essere rispettato, il Proponente potrà richiedere, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento, una proroga del termine medesimo. La proroga di che trattasi potrà essere concessa una sola volta per un periodo non superiore a 20 giorni senza soluzione di continuità.
2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al comma 1 dal completamento delle procedure di controllo di cui al precedente comma 2, il Dirigente Generale adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 15 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'intervento e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. Per ciascuna intervento inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'intervento, alle condizioni, esposte nel disciplinare parte integrante del decreto medesimo, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.
6. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul **portale unico web** (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it) e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'intervento e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'intervento.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
 - b) nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per

l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'intervento o, in caso di appalto integrato (ex art. 44 D.Lgs 36/2023) il PFTE, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

6. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) e dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione).

Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.

Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione delle risorse ai beneficiari avviene, previa presentazione della relativa istanza, tramite un numero predefinito di trasferimenti in anticipazione; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate.
2. L'erogazione delle risorse per operazioni afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi sopra soglia avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - **prima rata di anticipazione**, la cui percentuale è fissata al 10% del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'intervento in conformità con la norma applicabile alla fattispecie;
 - **seconda rata di anticipazione** del 20% del finanziamento a seguito della conclusione della gara di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. *post* gara, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori (ovvero dei beni e servizi, ove l'intervento non preveda opere pubbliche). Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 30% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica;

- **terza rata di anticipazione** del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
- **quarta rata di anticipazione** del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
- **quinta rata di anticipazione** del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate.

	Trasferimento UCO	Trasferimenti cumulati	Rendicontazione cumulata del Beneficiario
I Anticipazione	10%	10%	-
II Anticipazione	20%	30%	-
III Anticipazione	20%	50%	27%
IV Anticipazione	20%	70%	45%
V Anticipazione	20%	90%	63%

3. Il **saldo finale**, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell'intervento con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'intervento e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.
4. Per l'erogazione della **prima tranches di anticipazione**, il Beneficiario dovrà presentare la domanda di anticipazione (Allegato 3). L'UCO, preso atto dell'esito positivo del controllo dell'UMC/UC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione ed emanato il Decreto di finanziamento, dispone l'erogazione della prima tranches di anticipazione.
5. Ricevuta la **richiesta della seconda tranches di anticipazione** (Allegato 3), l'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e solo in caso di esito positivo della verifica inoltra la documentazione all'UMC/UC con esplicita approvazione della documentazione fornita dal beneficiario utile all'erogazione. A seguito del ricevimento della predetta documentazione, l'UMC/UC completa il controllo di primo livello su tutti gli atti ricevuti dall'UCO, con particolare riguardo all'espletamento della relativa procedura di appalto, verifica la ricorrenza delle condizioni che possano consentire l'erogazione della seconda tranches di anticipazione e ne comunica l'esito a quest'ultimo. Tali verifiche consistono nel controllo della coerenza e della conformità delle procedure di affidamento della realizzazione delle opere o dell'acquisizione di beni e servizi da parte dei beneficiari ai soggetti attuatori, in modo da garantire che le procedure di affidamento siano conformi alle procedure e criteri previsti, che siano non discriminatori e trasparenti, che tengano conto di principi quali la parità fra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile, che siano conformi alle vigenti norme nazionali e dell'Unione europea e che rientrino nell'ambito di applicazione dei Fondi per l'intero periodo di attuazione.
6. Per le **erogazioni successive alla seconda anticipazione**, di importo non inferiore al 20% e fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, la documentazione da presentare è la seguente:
 - Richiesta di pagamento intermedio come da Allegato 4 al presente Avviso;
 - Prospetto riepilogativo delle somme richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all'allegato 5 all'Avviso di selezione;
 - Stato d'Avanzamento Lavori n. citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
 - Documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento del CUP dell'intervento e della dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 Regione Siciliana ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*"; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
 - Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format allegato all'Avviso di selezione, comprovante spese effettuate per l'importo oggetto di rendicontazione (pari al 90% delle anticipazioni già ricevute), corredato dalla documentazione comprovante tali spese;
 - Relazione tecnica di sintesi sullo stato di avanzamento delle opere;
7. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione **del residuo 10% a saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente Avviso;

- b) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante dal Decreto di finanziamento;
 - d) documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento del CUP dell'intervento e della dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul sull'Accordo FSC 2021-2027 Regione Siciliana ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
 - e) scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (DNSH) compilata e sottoscritta nella sezione Ex-post;
8. Ai fini delle liquidazioni del contributo, l'UCO verifica, oltre la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...) ed il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale ed il corretto allineamento del sistema di monitoraggio Caronte.
9. Si precisa che l'UCO è tenuto all'attivazione dell'UMC/UC propedeutica alla liquidazione delle tranches di anticipazione (successive alla seconda) e del saldo per tutti gli interventi campionati sulla base dell'analisi del rischio. Fino all'approvazione della metodologia per la suddetta analisi del rischio, l'attivazione dell'UMC/UC da parte dell'UCO è prevista per tutte le domande di erogazione presentate dai beneficiari e quindi per il 100% delle operazioni finanziate.

4.10 Chiusura dell'intervento e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'intervento e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo mediante applicativo elettronico/PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4.8, le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento e, al fine di assicurare il rispetto delle procedure di gestione previste dall'Accordo, si obbliga a garantire:
 - a) il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali la non discriminazione, la trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
 - b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, procedure ad evidenza pubblica e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011 "Responsabilità dei beneficiari";
 - c) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti nel decreto di finanziamento e negli altri documenti che disciplinano l'attuazione dell'Accordo;

- d) lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società in house la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- e) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative agli interventi afferenti all'Accordo che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'Intervento rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività;
- f) la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione per la Regione Siciliana 2021-2027 (di seguito, **"FSC Regione Siciliana 2021-2027"**);
- g) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- h) il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- i) il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e di doppio finanziamento delle medesime spese, previsti dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- j) nel caso di ristrutturazioni importanti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del RDC, ovvero la "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C373/01 – climateproofing e gli Indirizzi per la verifica climatica dei Progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027).
- k) il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l) il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- m) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'intervento;
- n) il rilascio dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'Intervento e alle connesse attività finanziate;
- o) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CDR concedente;
- p) la predisposizione e l'invio al CDR concedente dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati al presente Avviso nel rispetto dei tempi e nei modi stabiliti nel decreto di finanziamento;
- q) l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, afferente all'Intervento da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dalla Regione e dagli altri soggetti competenti, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura della programmazione e comunque in linea con la normativa di riferimento conformemente a quanto prescritto nel Manuale di attuazione e controllo;
- r) l'emissione, in caso di pluralità di interventi cofinanziati nell'ambito del FSC Regione Siciliana 2021-2027, ovvero di cofinanziamento dell'intervento con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascun intervento o a ciascuna fonte finanziaria;
- s) l'inoltro al CdR concedente della documentazione inerente all'Intervento in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di attuazione e controllo FSC Regione Siciliana 2021-2027 e, nell'avviso di selezione dell'Intervento;

- t) la conservazione della documentazione relativa all'Intervento, ivi inclusa la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto;
- u) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto nell'ambito dell'Accordo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ivi incluso il rispetto delle regole specifiche volte ad assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi realizzati tramite immagini coordinate e loghi tipo che la Regione mette a disposizione;
- v) la stabilità dell'intervento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'ambito del Manuale di attuazione e controllo e della normativa di riferimento;
- w) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dalla normativa vigente, dal SI.GE.CO. dell'Accordo nonché, in caso di interventi finanziati tramite Avviso pubblico, dalle relative premesse normative anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula del presente Avviso;
- x) l'applicazione ed il rispetto delle norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- y) l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, contabile, civilistica, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
- z) la capacità e la sostenibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento;
- aa) il pieno svolgimento delle verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo di competenza;
- bb) la richiesta di autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'Intervento e ai contratti pubblici stipulati, con le modalità prescritte nel SI.GE.CO. e nel Manuale di attuazione e controllo;
- cc) che l'Intervento sia completato, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato Disciplinare;
- dd) la tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'intervento.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, art. 2, paragrafo 1, punto 31, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento, ai sensi della Legge n.241/90.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il

Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione mediante applicativo elettronico/PEC al Servizio.
2. Nel caso di rinuncia, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le eventuali somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'intervento in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027* e che l'intervento viene realizzata con il concorso di risorse del *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'intervento finanziata, una indicazione da cui risulti che l'intervento è finanziato nell'ambito del *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027*, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a intervento completato, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027*.
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente responsabile, del Servizio 4 - Programmazione e Gestione degli interventi finanziati del Dipartimento Regionale dell'Energia.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente responsabile, del Servizio 4 - Programmazione e Gestione degli interventi finanziati - del Dipartimento Regionale dell'Energia della Regione Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso

l'indirizzo di PEC dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Lo scambio di informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure sarà garantito mediante applicativo elettronico/PEC previsto dall'Amministrazione Regionale

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

6.7 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Siciliana.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture

Allegato 2 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo

Allegato 8 - Modello di Decreto di Finanziamento per le opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi

Allegato 9 - Modello Relazione descrittiva del progetto in termini di contributo efficace delle operazioni

Allegato 10 - Cronoprogramma dell'intervento

Allegato 11 - Scheda Autovalutazione

Allegato 12 - Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH

Allegato 13 - Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH e del Climate Proofing

Allegato 14- Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (DNSH) Ex ante ed Ex post

